

Esse, oltre a darci un interessante ragguaglio sulla vita quotidiana del Terz'Ordine, offrono una inesauribile miniera di notizie di prima mano sugli eventi ecclesiali e francescani del tempo: l'azione dei pontefici Pio IX e Leone XIII, i loro giubilei festosamente celebrati dalle fraternità, i centenari — da segnalarsi quelli di S. Francesco (1882) e di Cristoforo Colombo, ritenuto terziario (1892) —, i vari congressi del Terz'Ordine regionali, nazionali (1895), internazionali come quello del 1900 che portò a Roma più di 15.000 terziari di tutto il mondo. Preziose sono anche le notizie biografiche e necrologiche di tanti frati, suore e terziari, conosciuti e ricordati unicamente nelle pagine già ingiallite di queste riviste di un secolo fa, che tanto aiutarono alla rinascita del Terz'Ordine e alla santificazione di tantissime anime pie e semplici.

Su questo materiale storico offerto dai «modesti» periodici del Terz'Ordine, ascoltiamo il giudizio di p. Agostino Gemelli, autorevole interprete della storia e dello spirito del francescanesimo: «Materiale che sembra rozzo e inutile, specie di fronte al molto che poi cultori insigni di cose francescane hanno raccolto con metodo; ma chi avrà pazienza di attingere a queste fonti potrà avere delle sorprese assai liete e attingervi documenti preziosi per una storia della cultura e dei costumi e delle idee in rapporto con il francescanesimo»<sup>22</sup>.

---

<sup>22</sup> A. GEMELLI, *Il francescanesimo*, Milano 1936, 345.